

# BALTIC 61

*Uno splendido cruiser racer dalle prestazioni mozzafiato ma dotato di numerose finzze tecniche che lo rendono ideale per la crociera*

**D**opo anni di produzione orientata alla realizzazione di super custom, la Baltic Yachts pur continuando a produrre i suoi maxi cutter, è tornata a rivolgere le sue attenzioni alle dimensioni che hanno storicamente costituito il "core business" del cantiere finlandese, ovvero, i tecnologici sloop di venti metri. Ultima nata di questa rinnovata generazione di fast cruiser made in Baltic, è uno splendido cutter di 61 piedi disegnato dallo studio Judel & Vrolijk e ottimizzato nelle attrezzature, disposizioni di coperta e interni da Alessandro Vismara a quattro mani con l'armatore. Evoluzione dei vincenti 60 piedi varati dal cantiere finlandese per dominare la neonata classe dei Mini Maxi, questo nuovo progetto non presenta le forzature di stazza notate nelle precedenti realizzazioni. Le linee di carena, pur essendo tese e decisamente orientate alla prestazione as-

soluta, non si piegano alle distorsioni e alle forzature tipiche delle barche nate per interpretare una ben determinata formula. Questo Baltic è uno splendido cruiser molto prossimo al concetto di racer e rappresenta lo stato dell'arte raggiunto dalla migliore cantieristica oggi reperibile sul mercato. Purezza di linee assoluta, sofisticata tecnologia realizzativa, eccellente cura dei particolari. In sintesi ecco quanto la Baltic è riuscita a contenere in uno scafo lungo 18,45 metri e largo 4,7. La carena è caratterizzata da una prua sottile, quasi tagliente e praticamente verticale. Tanto aggressività è sottolineata dalla finezza dell'intera porzione prodiera che oltre a essere caratterizzata da efficienti sezioni a U, risulta essere priva di qualsiasi svasatura. Nell'insieme, l'intera area prodiera trasmette un'eccezionale sensazione di aggressività, potenza ed equilibrio. Posteriormente, le linee de-

Il Baltic Yachts 61 è dotato di un piano velico potente ed efficiente dominato da una randa di oltre 135 metri quadri dotata di un boma di 8,6 metri e di un'altezza, di oltre 25 metri.

SEGUE A PAG. 91 >>

Daniele Oberrauch/Sea & See

Sotto, la prua con il rollafiocco incassato. A destra, la doppia timoneria con le due ruote in carbonio rivestite di legno. Al centro del pozzetto è possibile utilizzare un pratico tavolo.

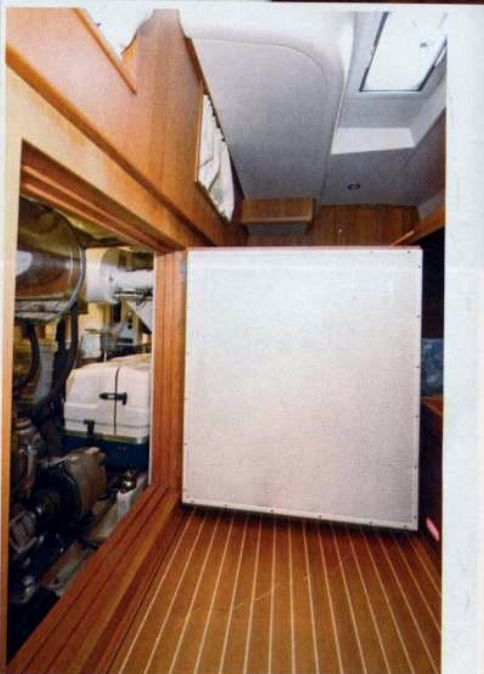
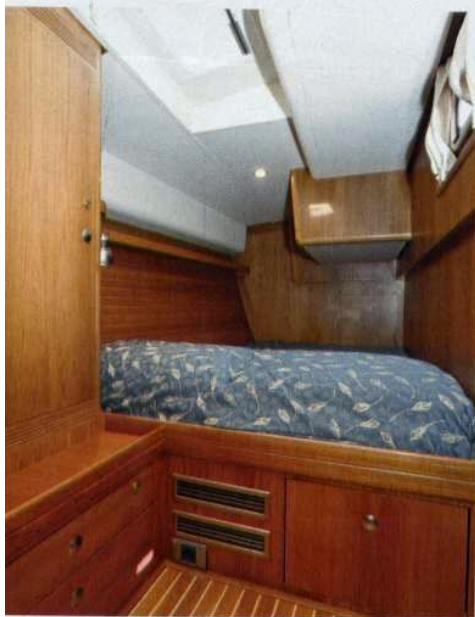




>>  
anteprima



Sopra, l'elegante e funzionale cabina armatoriale di prua dotata di un ampio letto centrale circondato da armadi e stipetti. Molto comodi per l'utilizzo i due corridoi laterali.



Sopra, una delle due cabine gemelle di poppa dotate di bagno con doccia. Sopra a destra uno dei bagni presenti. A lato, la splendida e luminosa cucina che si estende sull'intero lato destro della dinette. Quando inutilizzata, scompare sotto una serie di ripiani.



Sopra, una delle entrate della sala macchine. Ordinata, funzionale e ben insonorizzata, rappresenta senza dubbio l'elevatissima cura posta nella realizzazione dell'impiantistica. Anche le vibrazioni, sia del motore ausiliario che del generatore, sono praticamente inesistenti.



L'ampio quadrato è fornito di ampio divano a L e di panca centrale che sono in grado di fornire una comoda seduta a otto persone.

<< SEGUE DA PAG. 88

lineano il baglio massimo definendolo in maniera molto dolce e arretrato, posizionandolo quasi all'altezza del tambuccio d'entrata, per poi restringersi quasi impercettibilmente in prossimità dell'estremità poppiera. La poppa chiusa e quasi verticale, tradisce l'aggressività che linee d'acqua tanto efficienti racchiudono, rendendo l'intera zona poppiera classica ma anche esteticamente piuttosto semplice. Leggero come la tradizione Baltic impone, il cantiere denuncia solo 16,2 tonnellate, questo Baltic 61 vanta un rapporto dislocamento superficie velica da racer puro. A questo risultato sorprendente, si è giunti attingendo a piene mani alla fibra di carbonio e alla resina epossidica associandole alla costruzione in sandwich e al sottovuoto con postcottura. Una tecnica sopraffina che ha l'unico tallone d'Achille nell'elevatissimo costo realizzativo. Il raddrizzamento è affidato a un affusolato siluro in piombo di 6 tonnellate ancorato all'estremità di una lama d'acciaio lunga 3,4 metri. Anche il ti-

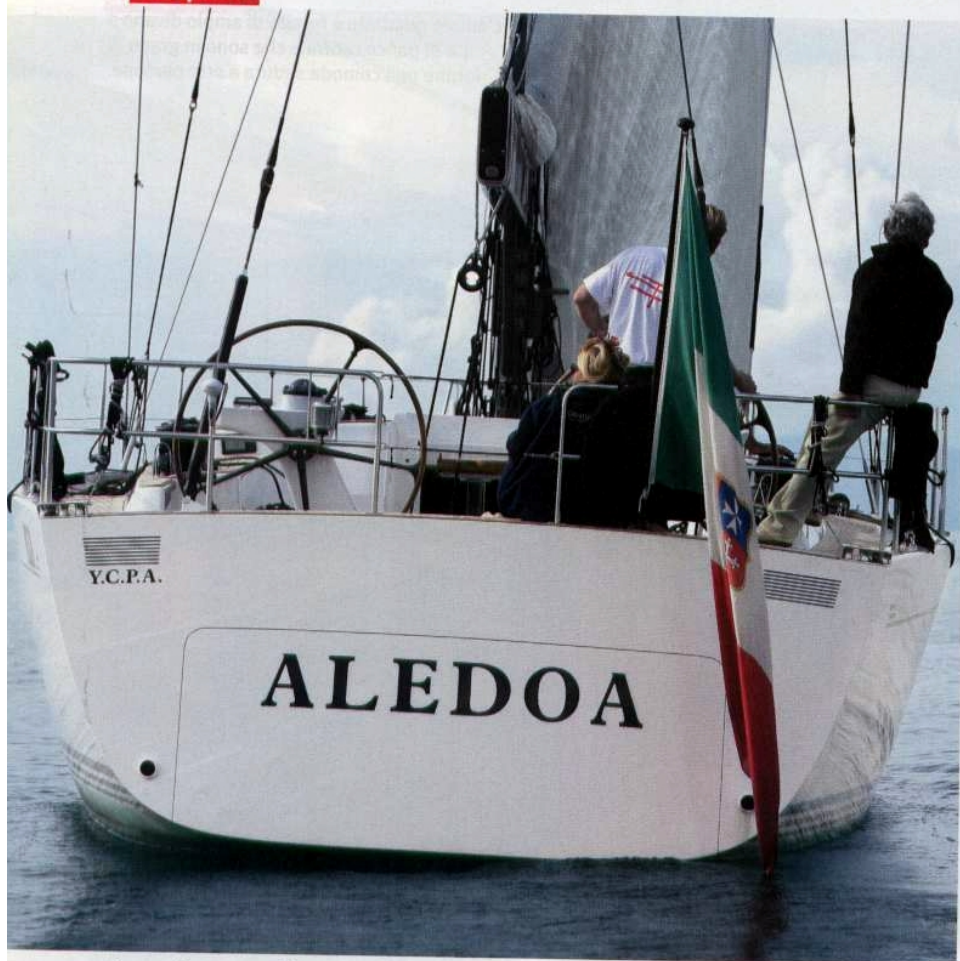
mone appeso, caratterizzato da un efficiente profilo stretto e profondo, denuncia inequivocabilmente di essere stato concepito per esaltare l'efficienza idrodinamica e le prestazioni veliche. L'albero Hall merita una menzione particolare. Realizzato interamente in composito è alto quasi 28 metri ed è dotato di tre ordini di crocette aquartierate con lande in falchetta. Realizzato in carbonio ad alto modulo per ottenere la massima rigidità e simultaneamente contenere il peso entro i 250 chilogrammi, è finito esteticamente con sola vernice trasparente per esaltare ulteriormente l'aggressività dell'insieme. Grazie alle numerose finenze tecniche adottate, questo 18 metri ha l'indiscutibile merito di mantenere una semplicità di conduzione esemplare grazie all'assenza di sartie volanti strutturali, alla ridotta dimensione della vela di prua, all'adozione di verricelli elettrici e all'innovativo sistema di ancoraggio. Quest'ultima innovazione tecnica consente di calare e soprattutto di alare l'ancora, senza necessitare che qualcuno osservi che



Daniele Oberrauch/Sea & See

Sopra, la zona carteggio è fornita di tutta la strumentazione necessaria alla sicurezza.

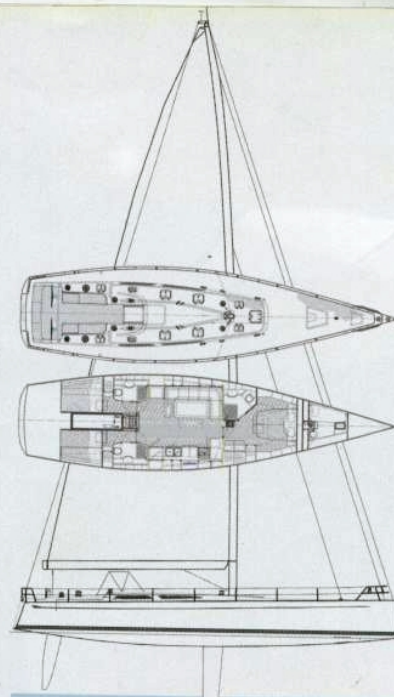
la catena lavori correttamente con il musone. Il Baltic 61 è infatti dotato di un inedito sistema di ancoraggio che consente la fuoriuscita dell'ancora e della catena, da una cubia circolare posta sotto la prua. Questa innovazione, oltre alla maggior semplicità d'uti- >>



Sopra, la poppa chiusa del Baltic 61 semplifica leggermente l'intera area poppiera. Pratica e certamente sicura, questa scelta appare troppo classicheggiante soprattutto se raffrontata con le splendide linee tese che lo studio J&V ha disegnato per la carena.

<< lizzo, consente di ridurre drasticamente il brandeggio in rada grazie all'avvicinamento del punto di ancoraggio al "pivoting point", ovvero, consente di stabilizzare lo yacht anche quando ormeggiato in rada con vento teso, riducendo la distanza tra il punto di presa e il centro di carena. La coperta, caratterizzata dalla timoneria a doppia ruota da 110 centimetri, è organizzata attorno a un ampio e unico pozzetto che termina a ridosso dell'elegante tuga a cuneo caratterizzata dalle classiche vetture tipiche della Baltic. Sei degli otto verricelli Lewmar installati sono elettrici per facilitare ulteriormente la conduzione a equipaggio ridotto. Elettrici sono anche i carrelli del fiocco e il trasto della randa, mentre deve essere azionata manualmente la pratica centralina idraulica a quattro vie della Navtec che serve indipendentemente paterazzo, base randa, trinchetta e vang. Elica di prua, desalinizzatore (Spectra da

190 lt/h), generatore (Fisher Panda 4000 W), salpancora elettrico posto sottacqua (Lewmar 3000), aria condizionata (CLD Dual System) oltre naturalmente al motore ausiliario Yanmar da 150 cavalli, i sofisticati apparati di bordo che completano l'impeccabile impiantistica del Baltic 61 da noi provato. In navigazione lo yacht è estremamente reattivo e piacevole da timonare. Essendo stato ottimizzato per le arie medio /leggere, ovvero per brezze attorno a 10/12 nodi, con aria leggera in bolina è possibile navigare a velocità superiori a quelle del vento. Impresionante la sensibilità trasmessa dalla ruota, anche se con vento teso un timone così diretto può facilmente risultare eccessivamente "duro". Eccellente il passaggio sull'onda e la resistenza allo sbandamento. Ottima l'insonorizzazione. Internamente, pur essendo strutturalmente realizzato in nero carbonio, lo yacht appare molto classico grazie al



#### SCHEDA TECNICA

Lunghezza fuori tutto .....	(m) 18,45
Larghezza .....	(m) 4,70
Pescaggio .....	(m) 3,45
Dislocamento a vuoto .....	(t) 15,24
Zavorra .....	(t) 5,80
Serbatoio Carburante .....	(lt) 800
Motore .....	(cv) 150
Progetto .....	Judel/Vrolijk
Cantiere .....	Baltic Yachts
Baltic Italia, Via C. Colombo 12, 55049	
Viareggio (LU), tel. +39 0584 564719, fax	
+39 0584 407798, info@balticyachts.it,	
www.balticyachts.it	

mobili rifinito con leggeri fogli di teak. La luminosità naturale è garantita da 12 tambucci e 4 oblò che assicurano anche una discreta aerazione. Scendendo i cinque gradini della scala d'accesso, si accede alla sgombra e funzionale dinette che accoglie sulla sinistra oltre a una piccola area per il carteggio, un generoso tavolo con divano a L servito da due comodi sofà. La cucina lineare è invece posizionata lungo l'intera murata di dritta, conferendo all'insieme una piacevole sensazione di praticità e ampiezza. Anteriormente si accede alla cabina armatoriale impreziosita da un corollario di armadi pensili e dotata di un ampio bagno con doccia e guardaroba separato. A poppa, si trovano invece le due cabine gemelle servite ognuna da bagno con doccia e separate centralmente dal locale macchine. A estrema prua si trova la cabina del comandante fornita anch'essa sia di servizi che di entrata indipendente. ■